



*Giunta Regionale della Campania*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

-----  
*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

*Struttura di coordinamento*

Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 61 del 04/08/2015

**Oggetto:** Intervento n. 10 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 95 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato “*Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano*” - CUP: D23B12000120003

- **Revoca Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013);**
- **Individuazione della società ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore subentrante all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele per la fase di appalto, esecuzione e attuazione dell'intervento n.10 della Deliberazione CIPE n.8/2012 – Approvazione schema di Convenzione.**

## IL COORDINATORE

### VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;



*Giunta Regionale della Campania*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

*Struttura di coordinamento*

Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 61 del 04/08/2015

- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

### DATO ATTO

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
  - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
  - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
  - € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];



*Giunta Regionale della Campania*  
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

*Il Direttore Generale*



Commissario Straordinario Delegato  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 61 del 04/08/2015

- € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
- € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);
- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

### RILEVATO

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, *'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto'*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n°1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
  - *'di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012'*;
  - *'di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi*

*Giunta Regionale della Campania*DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile*Il Direttore Generale*

Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014**DECRETO n. 61 del 04/08/2015**

*servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente;*

**CONSIDERATO**

- che al n° 95 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma del 12.11.2010 (n° 10 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano", importo € 6.648.951,38, Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele;
- che con Decreto Commissariale n. 3 del 17/01/2012 è stato nominato l'Arch. Giuseppe Grimaldi dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele quale R.U.P. dell'intervento n. 10 della Deliberazione CIPE n.8/2012 (n. 95 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti al progetto preliminare, con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 è stato approvato il progetto preliminare e dato 'mandato al l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele' di redigere il progetto definitivo' dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: D23B12000120003), ha, tra l'altro:
  - individuato l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele quale Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto;

**PRESO ATTO**

- del verbale n. 10/2014 del 30/7/2014 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele con il quale è stato reso parere favorevole all'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012;
- della nota prot. n. 149 del 19/01/2015 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ha formulato proposta di delega della fase attuativa dell'intervento sopracitato all'ANAS S.p.A. per gli eccessivi carichi di lavoro incombenti;



*Giunta Regionale della Campania*  
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

*Il Direttore Generale*



Commissario Straordinario Delegato  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 61 del 04/08/2015

- della nota prot. n. 4005 del 26/01/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale quest'ultima ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- della nota prot. n. 7265 del 11/02/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale è stata confermata la volontà ad espletare la fase attuativa del progetto nonché la disponibilità a collaborare sin da subito per l'espletamento delle attività di gara ed in particolare dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa connessa alla pubblicazione del bando di gara;
- del progetto definitivo validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi trasmesso dall'Autorità di Bacino alla Struttura di Coordinamento con nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015;
- dell'allegato alla citata nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 relativo alla determinazione di conclusione del procedimento della conferenza di servizi del 09.01.2015 dal quale si rileva:
  - a) *'che tutte le Amministrazioni convocate hanno espresso assenso alla realizzazione del progetto, sia pure, in alcuni casi, con delle prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di redazione del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori';*
  - b) *'la positiva conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi tenutasi il 5.12.2014'.*
- della nota prot. n. 698 del 24/02/2015 dell'Autorità di Bacino con la quale è stata comunicata la data di pubblicazione del bando di gara in G.U.R.I. n. 25 del 27/02/2015;
- della comunicazione inviata tramite pec del 4/3/2015, acquisita dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. 2015.152462 del 5/3/2015, con la quale l'*Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele* ha trasmesso gli atti e la documentazione a completamento dell'iter progettuale e propedeutici all'indizione della gara, nello specifico:
  - a) verbale di validazione del 20/02/2015 e verbale finale di verifica del progetto definitivo;
  - b) determina n.30 del 23/02/2015 di riapprovazione del progetto definitivo.
- della nota prot. n. 2015/1228 del 13/04/2015 con la quale l'Autorità di Bacino ha recepito le osservazioni formulate con nota prot. n. 2015.0197905 del 23/03/2015 dalla Struttura di Coordinamento sul progetto definitivo e ha revisionato i seguenti elaborati:
  - elaborato *'AE-07 Stima degli oneri specifici della sicurezza'*;
  - elaborato *'AE-09 Quadro Economico – rev.02 – aprile 2015'*.
- del seguente quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, trasmesso con la citata nota prot. 2015/1228 del 13/04/2015



*Giunta Regionale della Campania*  
**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI**  
**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile**

*Il Direttore Generale*



**Commissario Straordinario Delegato**  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
**Struttura di coordinamento**  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 61 del 04/08/2015

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO I° STRALCIO		
<b>A LAVORI E PRESTAZIONI IN APPALTO A CORPO</b>		
A1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 4.383.016,10
A2	Importo oneri sicurezza intrinseca non soggetta a ribasso d'asta	€ 48.495,04
A3	Importo oneri sicurezza specifici non soggetta a ribasso d'asta	€ 125.920,96
A4	Importo totale oneri sicurezza non soggetta a ribasso d'asta	€ 174.416,00
	<b>Importo Lavori compreso sicurezza</b>	<b>€ 4.557.432,10</b>
A5	Corrispettivo per la progettazione esecutiva	€ 90.148,80
	<b>Totale appalto al lordo della sicurezza</b>	<b>€ 4.647.580,90</b>
<b>B SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
B1	Lavori in economia - oneri discarica	€ 66.141,58
B2	Rilievi, fotogrammetrici e rilievi geologico-strutturali (anticipati)	€ 160.220,00
B3	Imprevisti	€ 166.988,24
B4	Acquisizione aree (Espropri)	€ 0,00
B5	Acquisizione immobili (Espropri)	€ 0,00
B6	Accantonamento di cui art.133D.L.n.163/06	€ 0,00
	<b>B7 Spese generali</b>	
B7.1	Spese tecniche Esterne (Coordinatore sicurezza esecuz., D.L., collaudo, ecc.) + oneri previdenziali	€ 287.268,47
B7.2	Spese tecniche Interne (RUP, DL rilievi, Progettazione Definitiva, Coordinatore Sicurezza in Progettazione, ecc.) + oneri	€ 31.239,71
B7.3	Produzione documentale, forniture e servizi, polizza assicurazioni ex art.92 comma 7	€ 7.754,86
B7.4	Spese gestione appalto (Pubblicità, commissioni, ecc.) - Polizze fidejussorie + oneri	€ 20.000,00
B7.5	Spese di pubblicazione (gazzetta ufficiale e AVCP) comprensive di IVA	€ 2.048,45
B7.6	Spese per accertamenti - prove	€ 12.000,00
	<b>Totale spese generali</b>	<b>€ 360.311,49</b>
B8	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale (1,5% dell'importo lavori)	€ 68.361,48
	<b>B9 IVA ed eventuali altre imposte</b>	
B9.1	IVA sui lavori e imprevisti - 22% su A e B3	€ 1.039.372,47
B9.2	IVA sui rilievi - 21% su B2 (già eseguiti)	€ 33.646,20
B9.3	IVA su spese generali e lavori in economia e oneri discarica - 22% su B1-B7.1-B7.3-B7.4-B7.6	€ 106.329,02
	<b>Totale IVA</b>	<b>€ 1.179.347,69</b>
	<b>Totale Somme a Disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€ 2.001.370,48</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>		<b>€ 6.648.951,38</b>

- della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 6.648.951,38 corrispondente all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- della nota prot. n. 2015/2271 del 10/07/2015 con la quale il RUP arch. Giuseppe Grimaldi ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento e all'ANAS S.p.A. la relazione sullo stato di attuazione dell'intervento alla data del 10/07/2015;



*Giunta Regionale della Campania*  
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

*Il Direttore Generale*



Commissario Straordinario Delegato  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 12/08/2014

## DECRETO n. 61 del 04/08/2015

### RITENUTO:

- necessario avvalersi dell'ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore, subentrante all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele, per la celere attuazione dell'intervento n.10 della Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n.8;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di Coordinamento Commissariale e ANAS S.p.A. mediante apposita Convenzione;

### DECRETA

1. di revocare l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 21/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013) con la quale è stata individuata l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele quale Ente Attuatore dell'intervento n.10 della Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n.8, denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano";
2. di individuare contestualmente l'ANAS S.p.A. quale Soggetto Attuatore subentrante per l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento sopra richiamato il cui progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele, è in linea con il progetto preliminare approvato con Decreto Commissariale n. 24 del 15/05/2012 e con gli obiettivi dell'Accordo di Programma del 12.11.2010;
3. di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato e l'ANAS S.p.A.;
4. di trasmettere il presente decreto all'ANAS S.p.A. e all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'ANAS S.p.A. ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 3.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:

[www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it](http://www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it)

Il Coordinatore della Struttura  
Direttore Generale  
Lavori Pubblici e Protezione Civile  
- dott. geol. Italo GIULIVO -

## CONVENZIONE

**Per l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano" previsto dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania**

### TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale p.t. della DG08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, Dott. Italo Giulivo, nato ad Avellino (AV) il 13/09/1960

### E

ANAS S.p.A. Codice Fiscale n. 80208450587 P. IVA 02133681003, con sede in Roma alla Via Monzambano n. 10, nella persona del Presidente Gianni Vittorio Armani, in qualità di soggetto attuatore, domiciliato per la carica presso la sede della società ANAS S.p.A.,

di seguito definite anche "le parti";

### PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;



VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTA la legge 27 febbraio 2015, n. 11, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro,

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

PRESO ATTO del verbale n. 10/2014 del 30/7/2014 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele con il quale è stato reso parere favorevole all'intervento riportato al n. 10 nella Delibera CIPE n. 8/2012;

PRESO ATTO della nota prot. n. 149 del 19/01/2015 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele ha formulato proposta di delega della fase attuativa dell'intervento sopracitato all'ANAS S.p.A. per gli eccessivi carichi di lavoro incombenti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 4005 del 26/01/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale quest'ultima ha confermato la disponibilità ad assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO della nota prot. n. 7265 del 11/02/2015 dell'ANAS S.p.A. con la quale è stata confermata la volontà ad espletare la fase attuativa del progetto nonché la disponibilità a collaborare sin da subito per l'espletamento delle attività di gara ed in particolare dell'avvio della procedura tecnico-amministrativa connessa alla pubblicazione del bando di gara;

PRESO ATTO del progetto definitivo validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi trasmesso dall'Autorità di Bacino alla Struttura di Coordinamento con nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015;

PRESO ATTO dell'allegato alla citata nota prot. n. 2015/692 del 24/02/2015 relativo alla determinazione di conclusione del procedimento della conferenza di servizi del 09.01.2015 dal quale si rileva:

- a) 'che tutte le Amministrazioni convocate hanno espresso assenso alla realizzazione del progetto, sia pure, in alcuni casi, con delle prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di redazione del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori'.
- b) 'la positiva conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi tenutasi il 5.12.2014'.

PRESO ATTO della nota prot. n. 698 del 24/02/2015 dell'Autorità di Bacino con la quale è stata comunicata la data di pubblicazione del bando di gara in G.U.R.I. n. 25 del 27/02/2015;

PRESO ATTO della comunicazione inviata tramite pec del 4/3/2015, acquisita dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. 2015.152462 del 5/3/2015, con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele ha trasmesso gli atti e la documentazione a completamento dell'iter progettuale e propedeutici all'indizione della gara, nello specifico:

- a) verbale di validazione del 20/02/2015 e verbale finale di verifica del progetto definitivo;
- b) determina n.30 del 23/02/2015 di riapprovazione del progetto definitivo.

PRESO ATTO della nota prot. n. 2015/1228 del 13/04/2015 con la quale l'Autorità di Bacino ha recepito le osservazioni formulate con nota prot. n. 2015.0197905 del 23/03/2015 dalla Struttura di Coordinamento sul progetto definitivo e ha revisionato i seguenti elaborati:

- elaborato “*AE-07 Stima degli oneri specifici della sicurezza*”;
- elaborato “*AE-09 Quadro Economico – rev.02 – aprile 2015*”.

PRESO ATTO del quadro economico del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 10 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012, trasmesso con la citata nota prot. 2015/1228 del 13/04/2015;

PRESO ATTO della spesa complessiva dell'intervento pari ad € 6.648.951,38 corrispondente all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

PRESO ATTO della nota prot. n. 2015/2271 del 10/07/2015 con la quale il RUP arch. Giuseppe Grimaldi ha trasmesso alla Struttura di Coordinamento e all'ANAS S.p.A. la relazione sullo stato di attuazione dell'intervento alla data del 10/07/2015;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento “Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano” che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

### **Articolo 1 (Premessa)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Articolo 2 (Oggetto)**

Oggetto della presente Convenzione è l'esecuzione e l'attuazione dell'intervento denominato ‘**Stabilizzazione del costone roccioso incombente sulla S.S. n°163 dal Km 22+600 al Km 23+300 nei Comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano**’, come risultante dal progetto definitivo, validato dal RUP arch. Giuseppe Grimaldi dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del fiume Sele, individuato con il codice n. 10 della delibera CIPE n. 8/2012 per un costo complessivo pari ad € 6.648.951,38 come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.

### **Articolo 3 (Finalità)**

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree territoriali dei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano della provincia di Salerno.

### **Articolo 4 (Soggetto Attuatore)**

1. ANAS S.p.A. svolge il ruolo di soggetto attuatore, così come sopra specificato, ed è responsabile della attività esecuzione ed attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D. Lgs. n. 163/2006 smi e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale tra il soggetto attuatore in ordine all'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, agli eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico del soggetto Attuatore.

### **Articolo 5 (Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)**

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il soggetto Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:
  - a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;
  - b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;
  - c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;
  - d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 163/2006.

### **Articolo 6 (Obblighi del soggetto Attuatore)**

1. Il soggetto Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad

attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

2. In particolare, il soggetto Attuatore:

nomina il Responsabile del Procedimento;

aggiorna il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di gara (CIG);

effettua la stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;

svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;

provvede a dare attuazione alle determinazioni stabilite nella Conferenza di servizi tenutasi il 05.12.2014;

conseguentemente alla verifica espletata dalla società SICIV S.r.l., individuata dall'Autorità di bacino Regionale di Campania Sud, valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi dell'art.112 D.LGS. 163/2006 ed articoli 44 e seguenti del DPR 207/2010;

trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;

verifica che i Sindaci dei comuni interessati dai lavori si impegnino ad acquisire le autorizzazioni dei privati interessati e/o emettere ordinanze di rito per l'accesso alle aree e l'esecuzione delle opere a farsi;

affida in appalto le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;

trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;

garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;

svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;

provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;

provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. il soggetto Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.
4. Altresì, il soggetto attuatore si impegna a:
  - trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l’attuazione dell’intervento;
  - presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
  - rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi degli artt. 65, 66 e 122 del D. Lgs. n. 163/2006, e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
  - garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all’articolo 14 della presente Convenzione;
  - assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all’intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all’articolo 15 della presente Convenzione;
  - restituire eventuali somme non utilizzate;
  - indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all’intervento;
  - presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell’acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
  - richiedere, motivatamente, l’intervento del Presidente-Commissario, per l’esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell’art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
  - curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all’eventuale trasferimento delle stesse opere al soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.
5. il soggetto attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d’opera, realizza l’intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all’aggiudicazione definitiva dei lavori.
6. il soggetto attuatore, inoltre, nel corso dell’attuazione dell’intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

### **Articolo 7 (Pareri)**

1. il soggetto attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera al soggetto deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.
2. il soggetto attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4, 10° alinea, del presente atto.
3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

### **Articolo 8 (Autonomia)**

1. il soggetto attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

### **Articolo 9 (Termine di apertura dei cantieri)**

1. il soggetto attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.
2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in 12 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

### **Articolo 10 (Importo progettuale – Oneri ammissibili)**

1. il soggetto attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:
  - a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);
  - b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese le spese per commissioni giudicatrici, le spese per pubblicità, spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici, gli incentivi alla progettazione di cui all'art. 93, comma 7bis, del D.Lgs. 163/2006;
  - c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

- d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.
2. Sono a carico del soggetto attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico del soggetto attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico del soggetto attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.
  3. Sono riconosciuti al soggetto attuatore, a titolo di rimborso forfettario nella misura del 12,5% calcolato sull'importo totale dell'intervento programmato, gli oneri previsti dal comma 3-bis all'art.36 della L. 15/07/2011 n.111, così come modificati dalla Legge 23/12/2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) per spese non previste da altre disposizioni di legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto approvato a decorrere dal 1° gennaio 2015. In tale importo sono ricomprese, come d'uso, le spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, spese per attività di consulenza e supporto. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ANAS S.p.A. è autorizzata alla rimodulazione del quadro economico di progetto per la copertura dei citati oneri a titolo di rimborso forfettario, nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori (punto 5 art. 6). La suddetta percentuale, indicata nella misura massima del 12,5%, è riconosciuta sulla base delle effettive spese che ANAS S.p.A. sostiene per l'attuazione dell'intervento n.10 della delibera CIPE n.8/2012.

### **Articolo 11 (Erogazione del finanziamento)**

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta del soggetto attuatore con le seguenti modalità:
  - a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, fatte salve le somme da erogare all'*Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele* per le attività inerenti le fasi di progettazione dell'intervento, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione
  - b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;
  - c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il



medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

f) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore del soggetto attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

### **Articolo 12 (Rendicontazione finale)**

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, il soggetto attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.
2. Il soggetto attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

### **Articolo 13 (Accertamento e verifica)**

1. La Struttura di Coordinamento (o altro soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede del soggetto attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dal soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.
3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

### **Articolo 14 (Monitoraggio)**

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:
  1. la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
  2. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
  3. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
  4. la comunicazione di inizio lavori;
  5. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
  6. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
  7. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
  8. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dal soggetto attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.
4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

#### **Articolo 15 (Clausola di sicurezza e legalità)**

1. Il soggetto attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il soggetto attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il soggetto attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. Il soggetto attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

#### **Articolo 16 (Durata)**

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.
2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.
3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

#### **Articolo 17 (Esclusione di responsabilità)**

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.
2. Il soggetto attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:
  - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;
  - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

#### **Articolo 18 (Risoluzione della Convenzione)**

- a) In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili al soggetto attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dal soggetto stesso. In questa eventualità sarà obbligo del soggetto attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dal soggetto attuatore della realizzazione dell'opera.

### **Articolo 19 (Controversie)**

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

### **Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

### **Articolo 21 (Conservazione documentale)**

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dal soggetto attuatore.

### **Articolo 22 (Altre disposizioni)**

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il \_\_\_\_\_

Per il soggetto attuatore

Per la Struttura di Coordinamento